









Ad Archeologia della Memoria le opere di Antonio De Pietro.

Sabato 23 maggio alle ore 17,30 alle Scuderie Aldobrandini del Comune di Frascati si inaugura la personale di pittura del maestro Antonio De Pietro Archeologia della Memoria, a cura di Carlo Peruzzi, che ha ideato e prodotto l'evento, tramite GIANOarte in collezione. In mostra ci saranno 32 opere del maestro calabrese, nato a Diamante in provincia di Cosenza nel 1962 e autore di numerose esposizioni personali e collettive. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, tra le altre quella del Ministero degli Esteri presso La Farnesina a Roma.

«Le opere scelte dal curatore e l'artista si armonizzano perfettamente con i muri a secco delle antiche sale espositive, con le loro originali esecuzioni strutturali portanti, lasciate a vista e integrate con materiali high tech da Massimiliano Fuksas – dichiara il sindaco di Frascati Alessandro Spalletta -. Le tematiche care all'artista, pareti segnate dal trascorrere del tempo, chiavi arrugginite, ciotole e sedie vuote, sono messe in grande risalto dai tratti caratteristici delle Scuderie Aldobrandini. E così, in un continuum tra contenuto e contenitore, prende forma questa bellissima mostra d'arte contemporanea, il cui fascino risiede anche nell'allestimento originale ed elegante del curatore Carlo Peruzzi, che ringrazio per la professionalità che ha dimostrato».



«La stagione della grandi mostre alle Scuderie Aldobrandini prosegue con la personale di un autore interessante come Antonio De Pietro, la cui ricerca estetica e concettuale, va ben al di là dell'impatto visivo delle opere in mostra, che riflettono la sfera esistenziale e poetica dell'uomo – dichiara la Consigliera delegata alla Cultura Francesca Neroni -. Si tratta di un'esposizione di grande qualità e siamo sicuri che la mostra avrà un forte impatto sui visitatori, che potranno conoscere l'opera di Antonio De Pietro, artista vero ed importante; in grado di regalare forti emozioni».

«Quest'esposizione di opere di Antonio De Pietro nasce da un antico nostro desiderio: regalarci e regalare al pubblico una rigorosa selezione dei suoi lavori che racchiuda qualitativamente tutti i temi della sua opera – dichiara il curatore Carlo Peruzzi – "Acquasanta", "Porte della memoria", "Assoluto silenzio", "Lettere d'amore", "La chiave", "Caldo mediterraneo". Già i titoli dati dal maestro ai suoi dipinti raccontano quanto la sua arte, quella che io amo chiamare "Arte onesta", sia attinente alla sua anima. Mi piace dire, con una punta d'orgoglio, che l'artista, tra le altre, ha realizzato espressamente, per questa mostra, un'opera speciale, un unicum nella sua lunga carriera produttiva: una grande "Porta della memoria", una vera pala alta 2,38 mt.».

